

La pittura incandescente di Georgina Gratrix a Milano

Colori sgargianti e nature morte vivissime: sono i protagonisti della mostra negli spazi di Monica de Cardenas per celebrare i trent'anni di attività della galleria

di Marco Saporiti – 30.04.2023



Georgina Gratrix, Friends and Friends of Friends, olio e tecnica mista su lino, 200 x 280, 2023, crediti Marco Saporiti

Alla galleria Monica de Cardenas di Milano va in scena l'artista sudafricana, messicana di nascita, Georgina Gratrix (Città del Messico, 1982) che, dopo aver esposto a Berlino e Amsterdam, arriva in Italia. La sua ricerca è incentrata sull'allontanamento dalla tradizione, sia tecnica sia di scelta dei soggetti, e sull'individuazione di nuove vie espressive che permettono alla pittrice di perseguire ciò che lei chiama "uno stato di perpetua incandescenza". Per arrivare a questo sentimento Gratrix sceglie di realizzare una pittura densa, materica, ricca di luci e ombre, ottenute spremendo direttamente il colore, che si accompagnano a una scelta di soggetti come ritratti (reali o immaginari), nature morte straripanti di vita animale e vegetale, paesaggi naturali. Tutto questo è visibile in opere come *Friends and Friends of Friends*, grande raffigurazione di una foresta tropicale ricca di uccelli dal colorato piumaggio, *Formally Oriental Flower*, dove i petali

in rilievo ci investono con la loro matericità, e nella trilogia di ritratti ispirati a Lady D e intitolati *The Friendliest Ghost*.

LA MOSTRA DI GEORGINA GRATRIX A MILANO

Davanti alle opere di Georgina Gratrix non si può rimanere indifferenti a tanta vitalità, a tratti incontenibile, che è un tratto essenziale della sua arte e della sua concezione della realtà. L'artista non cerca la bellezza e l'idealizzazione del reale, ma la sua autenticità, e la ritrova negli aspetti più nascosti dei soggetti che sceglie di dipingere.

La voglia di stupire lo spettatore, di invitarlo a guardare, emerge anche dall'utilizzo dei colori, spremuti su tela e trattati con la spatola, pieni matericamente e resi "preziosi" grazie all'uso di elementi come perline, tessuti e glitter, che si mescolano a forme e prospettive non canoniche.

Artribune